



Legge finanziaria 2001: il confronto è condizionato dall'approvazione della manovra

No al tutor fiscale per le neoimprese

Ci sono già i CAF delle Associazioni. Chiediamo inoltre di abolire il divieto di cumulo

Il confronto sulla Finanziaria 2001 è condizionato dall'approvazione della manovra economica per il 2000. E' grave che tuttora non siano stati licenziati provvedimenti fondamentali per le piccole imprese e che peraltro non comportano alcuno stanziamento di risorse. "Ci sono ancora troppi nodi da sciogliere: l'incontro a Palazzo Chigi con le parti sociali è stato interlocutorio. Il Governo ci ha presentato molte opzioni".

Per la Confartigianato, le

lontà di raddoppiare le risorse destinate all'innovazione messe a bilancio dell'impresa è un'operazione difficile sul fronte delle piccole imprese, anche perché nessuno ha finora misurato l'innovazione "sommersa", legata, cioè, alla creatività tipica delle imprese artigiane".

Nel merito dei provvedimenti che saranno oggetto della Finanziaria, la Confartigianato, respinge innanzitutto l'ipotesi del tutoraggio fiscale svolto dall'Amministrazione fi-

una misura incostituzionale, che favorisce il lavoro sommerso e mortifica le potenzialità dei lavoratori anziani". In materia fiscale, Confartigianato sollecita: la riduzione di almeno 2 punti dell'aliquota Irpef che grava sulle fasce di reddito da 15 a 60 milioni.

Analogo principio va applicato per l'Irap, con la riduzione della base imponibile del costo del lavoro per le imprese a più elevata intensità di manodopera, per i lavoratori indipendenti, per le piccole imprese marginali e per quelle delle aree, anche montane, economicamente arretrate.

Nell'ambito della semplificazione fiscale ed amministrativa, va previsto un sistema a forfait per il pagamento delle imposte dirette a favore delle piccole imprese (indicativamente con un giro d'affari inferiore a 50-60 milioni di lire l'anno) esentandole dalle scritture contabili e semplificando le procedure IVA.

Confartigianato chiede inoltre al Governo la riduzione del costo del lavoro di 1 punto percentuale per il 2001, come previsto nel Patto per il lavoro del dicembre 1998, e sollecita misure di sostegno (ad esempio crediti d'imposta) per le piccole imprese che attuino piani di formazione ed aggiornamento professionale dei lavoratori occupati ed occupanti.

nanziaria per qualsiasi impresa. L'accompagnamento degli imprenditori alla tassazione a forfait dovrebbe invece essere attuato dalle strutture già accreditate dell'associazionismo imprenditoriale, in particolare i CAF.

L'organizzazione degli artigiani italiani, sollecita inoltre la definitiva abolizione del divieto di cumulo tra pensione di anzianità e reddito di impresa

COMMERCIALIZZAZIONE

L'Assessore Regionale Giorgio Pozzi in oriente

Cina: un mercato per le imprese

Dopo anni in cui la Regione Lombardia ha tessuto con pazienza una fitta ragnatela di contatti è finalmente giunto il momento di concretizzare il lavoro diplomatico portato avanti da Giunta e funzionari del Pirellone.

E l'onore di sancire questa nuova "via cinese" per l'economia italiana è toccato ad un comasco, l'assessore regionale all'artigianato e new economy, Giorgio Pozzi, reduce proprio in questi giorni da un viaggio in Estremo Oriente che lo ha visto sbarcarsi un autentico tour de force per siglare intese politiche e accordi commerciali. "Al rientro da questa faticosa ma proficua missione, posso affermare - dice Giorgio Pozzi - che ci troviamo di fronte ad un'occasione da non perdere. In questi ultimi mesi la Cina ha dato un'accelerata ancora più vistosa alle riforme che ne hanno imprevedibilmente caratterizzato la storia in anni recenti.

Così, quella che per decenni è stata un'immensa impenetrabile fortezza, si sta velocemente trasformando in un mercato da un miliardo



do e duecento milioni di persone! In Cina insomma è in atto una vera e propria rivoluzione economica che, fatalmente, porterà con sé anche sostanziali mutamenti sociali. Si assiste ad un autentico boom delle infrastrutture, dell'edilizia, dei servizi.

In poche parole: la Cina ha fame di tutto quanto può aiutarla a crescere. Ed è ovvio che le grandi potenzialità dell'economia italiana fanno gola ai dirigenti cinesi. E ancor più richiesti dei grandi gruppi industriali sono i nostri artigiani, la cui maestria, l'estrema duttilità e soprattutto la qualità del lavoro sono enormemente apprezzati.

Nei prossimi anni quindi la Cina non sarà solo un posto

dove andare a comprare materie prime ma anche e soprattutto un mercato d'importanza primaria nel quale esportare i nostri prodotti e le nostre capacità.

Tutti i settori sono appetiti, compresi i prodotti di nicchia, come, ad esempio, la seta lariana. Contrariamente a quanto si è soliti pensare in Cina c'è anche gente ricca, miliardari in grado di spendere molti soldi: è vero, si parla di una piccola percentuale della popolazione, ma in questo grande Paese una piccola percentuale corrisponde pur sempre a svariati milioni di persone (secondo alcune stime addirittura 25 milioni, quasi metà della popolazione italiana).

Sono interessati gli installatori di pannelli solari

Un CD rom per risparmiare

Le segnalazioni all'A.p.A. entro il 15 ottobre 2000

L'Amministrazione Provinciale di Como ha affidato al Punto Energia il compito di realizzare un CD-rom informativo sulle diverse possibilità di risparmio energetico in edilizia, che verrà distribuito presso le biblioteche, le scuole superiori ed uffici tecnici dei comuni della Provincia di Como.

Tra le varie informazioni che si vogliono fornire



all'utente, c'è quella che riguarda i luoghi di distribuzione di materiali, prodotti e sistemi che consentono di risparmiare energia.

Pertanto invitiamo tutte le imprese artigiane che distribuiscono ed installano Pannelli Solari, o che realizzano ed installano serramenti certificati per il risparmio energetico, relativamente al territorio della

Provincia di Como di far pervenire alla sede dell'Associazione Artigiani - Confartigianato - Ufficio Categorie i propri dati (denominazione, sede, telefono, telefax, e-mail e descrizione del prodotto distribuito ed installato) entro il termine perentorio del 15 Ottobre 2000.

Informazioni tel. 031.3161 fax 031.316353



La sede della Confartigianato a Roma

misure che dovrebbero delineare la manovra finanziaria sono ancora incerte: "Non si comprende - precisano - se, per incentivare l'occupazione, si intenda ricorrere al credito d'imposta e si intenda ridurre il costo del lavoro. Così come non sono delineate le misure per rilanciare il Mezzogiorno, mancano le politiche per favorire l'emersione ed è tutta da scrivere la riduzione dell'IRAP". "La vo-

REGOLE PER LE MERCI

Un seminario su Incoterms 2000 e trasporti internazionali

Una guida per le scelte corrette

L'Euro Info Centre della Camera di Commercio di Como, in collaborazione con il Centro Estero Camere di Commercio Lombarde, organizza per Martedì 3 ottobre 2000 con inizio alle ore 14.15 presso la sede di Como Via Parini, 16, un seminario di presentazione e illustrazione dell'ultima versione degli INCOTERMS, che sono una serie di regole internazionali per l'interpretazione dei termini commerciali di consegna delle merci maggiormente usati nella vendita internazionale. La partecipazione al semi-



nario deve essere comunicata attraverso l'invio di una scheda di iscrizione a disposizione presso l'Ufficio Mostre e Fiere dell'Associazione

Provinciale Artigiani di Como - Sig.ra Claudia Fasola - Tel. 031.316352 Fax 031 278342.

La quota di partecipazione al Seminario è così composta: £. 160.000 + iva per partecipante e n.1 "Guida agli Incoterms 2000";

£. 240.000 + iva per due partecipanti della stessa azienda e n. 1 "Guida agli Incoterms 2000"; £. 60.000 ulteriore "Guida agli Incoterms 2000" acquistabile solo dai partecipanti al seminario.

L'INTERVENTO

L'on.le Alessio Butti sul tema delle "SRL ARTIGIANE"

Desidero esprimere alcune considerazioni sull'atto Camera 7115 recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati" già approvato dal Senato e che tra poco interesserà la Camera dei Deputati. Il provvedimento in questione ha recepito molte delle proposte avanzate da AN (e dal Polo) a favore del mondo dell'artigianato basti pensare all'art.13 con il quale viene consentita alle imprese artigiane la possibilità di costituirsi in forma srl pluripersonale. Tale innovazione assume rilievo strategico per rafforzare la struttura finanziaria ed organizzativa delle società operanti nel settore artigiano.

Attualmente nell'artigianato è riconosciuta la qualifica artigiana solo ad alcune categorie societarie: la società in nome collettivo, le cooperative e, solo dal 1997 la società in accomandita semplice e la società a responsabilità limitata con un solo socio. Tali limiti hanno contribuito a mantenere nella società artigiana condizioni oggettive di debolezza finanziaria, precludendo la possibilità giuridica di ricevere risparmi e partecipazione di capitale di investimento. Il che aggravava le condizioni oggettive di sottocapitalizzazione di tali imprese, discriminandole economicamente ed emarginandole su un piano di produzione e competitività.

Tutto ciò non significa di trasformare in modo artificioso e mascherato l'impresa artigiana in piccola industria, né induce automaticamente all'industrializzazione del processo produttivo, né ad un'anomala dilatazione dimensionale della s.r.l. artigiana.

Voglio ricordare i tre requisiti essenziali per la costituzione s.r.l. artigiana: 1. PARTECIPAZIONE PROFESSIONALE E QUALIFICATA DELLA MAGGIORANZA DEI SOCI AL PROCESSO PRODUTTIVO. 2. POSSESSO DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DEI SOCI ARTIGIANI DELLA MAGGIORANZA DEL CAPITALE SOCIALE. 3. MAGGIORANZA DEI SOCI ARTIGIANI NEGLI ORGANI DELIBERANTI.

Requisiti questi che si armonizzano con il presupposto essenziale della preminenza funzionale del lavoro complessivamente organizzato nella società artigiana rispetto al capitale. Se, dunque, vengono

garantiti i requisiti tipici dell'impresa artigiana, mantenendo fermo il requisito della preminenza funzionale del lavoro rispetto al capitale, non si comprende la preoccupazione di qualcuno che vedrebbe in tale innovazione una presunta minaccia nei confronti di altri settori economici, dall'industria al terziario, rispetto ai quali, l'impresa artigiana, essendo capillarmente diffusa sul territorio, potrebbe rappresentare, invece, un anello ideale di collegamento graduale con il mondo industriale, con evidenti, quanto consistenti, benefici per tutto il sistema produttivo del Paese.

Ecco perché, ritengo ingiustificate e pretestuose le preoccupazioni di alcune associazioni di piccole e medie industrie che vedono in questo provvedimento l'introduzione di differenziali concorrenziali artificiosi fra comparti economici sostenendo la formazione di "nicchie" di protezione. La politica economica prospettata di Alleanza Nazionale e dalla Casa delle libertà non può assecondare preoccupazioni che si basano soltanto su eventuali perdite o passaggi di quote associative: infatti una sana e corretta competizione organizzativa fra le Associazioni imprenditoriali non potrà mai essere favorita da specifiche previsioni di legge ma potrà realizzarsi solo in virtù della loro stessa maturità rappresentativa e da una loro presenza diffusa sul territorio il più possibile vicina agli imprenditori.

Abbiamo sempre sostenuto che la ripresa economica di questo nostro Paese passa attraverso un rilancio delle piccole e medie imprese.

Questa è l'occasione per dimostrare a più di 550 mila artigiani contitolari di società già costituite ed operanti nel settore artigiano, con oltre 670 mila lavoratori dipendenti (su di un numero complessivo di 1.430.000 dipendenti delle imprese artigiane) che, con l'approvazione del provvedimento legislativo (A.C. 7115), e, soprattutto, con l'approvazione dell'art.13, non soltanto si adempie ad un dispositivo costituzionale "favorendo la crescita dell'impresa artigiana" ma, attraverso una nuova politica economica si può creare un reale collegamento operativo fra industria e artigianato, ponendo questo nostro Paese più concretamente nella globalizzazione dei mercati internazionali.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI COMO

Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

Associazione Provinciale Artigiani

Como - Viale Roosevelt, 15 - tel.031 3161 fax 031 278342



Confartigianato

TESSERAMENTO 2000

www.artigiani.como.it - www.artigiani.net - e.mail: apacomo@apacomo.it

Vuoi la Patente informatica?

AutoScuola BCS.

La ECDL "European Computer Driving Licence" è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta la capacità di usare il computer in modo autonomo.

BCS è un centro accreditato che soddisfa tutti gli standard internazionali dove potrai prepararti e sostenere gli esami per entrare in possesso della tua patente ECDL.

www.bcs.it



Info-Line 031.647510

BCS SRL Piazza Vittorio Veneto 39 - ERBA (CO) - Telefono 031.647500 Telefax 031.643219

COSTRUIAMO INSIEME

UNIPOL ASSICURAZIONI

Sicuramente con te

LA SICUREZZA DELLA TUA IMPRESA CON IL PROGRAMMA

MODULAR

ASSICURAZIONI ATERISANO
CATERISANO di CATERISANO Luigi s.n.c.
Viale Roosevelt, 15 - 22100 COMO
Tel. 03157.04.45/57.37.10 - Fax 03157.51.66